ARIANNE COHEN

THE SEX DIARIES PROJECT

ITALIA

Le confessioni delle italiane

Rizzoli

Arianne Cohen

The Sex Diaries Project
ITALIA

Le confessioni delle italiane

Rizzoli

Proprietà letteraria riservata
© 2011 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-04823-1

Prima edizione: luglio 2011

Progetto grafico e redazione: PEPE *nymi – Milano*

The Sex Diaries

In principio era il diario

DI ARIANNE COHEN

Faccio il lavoro più bello del mondo: colleziono *Sex Diaries*. Decine ogni settimana, storie dense di piacere, spremute di cuore, desideri, amore, innocenti perversioni e frasi come «Ti lascio perché ti amo troppo». È più o meno come mangiare gelato per mestiere.

Probabilmente avete preso questo libro perché nel titolo c'è la parola «Sex». Avete fatto bene: *The Sex Diaries Project* è davvero un libro sexy che vi cambierà la vita. In queste pagine troverete il racconto fedele di quello che succede *davvero* dietro le porte delle camere da letto (e delle cucine, dei bagni e dei ripostigli…) delle donne italiane. Il tutto confezionato in miniporzioni che sono come le ciliegie: una tira l'altra.

È così anche per voi, in fondo. Avete sicuramente passato l'ultima settimana a fare avanti e indietro

incollati al telefono, saltando da un appuntamento all'altro, e intanto vi frullavano per la testa pensieri che non confessereste nemmeno al vostro migliore amico: dubbi e preoccupazioni sul partner, le vostre abitudini masturbatorie o la paura profonda di non essere attraenti, di non essere amati. O forse avete trascorso tutti e sette i giorni rivivendo gemito per gemito quello sbalorditivo martedì di sesso. Tutti noi abbiamo la testa piena di cose del genere, tutto il giorno, tutti i giorni. Ma in genere i nostri pensieri, aspirazioni ed esperienze più profondi vengono taciuti, messi come tra parentesi.

Dopo il grande successo che hanno avuto in America e Inghilterra, ho voluto allargare il *Sex Diaries Project* all'Italia, il Paese più esplicitamente sensuale del mondo. E non sono rimasta delusa: la vostra cultura sessuale è completamente diversa da quella che emerge dai diari americani. Le fantasie delle italiane sono incredibilmente vivaci, piene di personaggi, biancheria intima e (quando decidono di averlo) autocontrollo. Le donne sanno bene anche come ottenere ciò che vogliono con il loro corpo, una capacità che le americane dovrebbero imparare.

Io stessa ho cominciato a flirtare con i *Sex Diaries* attratta dal fascino del sesso, quando quattro anni fa una rivista americana mi ha assegnato il compito. L'idea era semplice: catturare ciò che la gente pen-

sava e faceva realmente in camera da letto e nella relazione di coppia. Ho chiesto ai partecipanti di appuntarsi tutti i pensieri sulla loro vita sessuale e sentimentale, i comportamenti e i momenti di eccitazione, e di essere sintetici. L'articolo è diventato una storia di copertina che ha battuto tutti i record, seguita a breve da una seconda copertina. Ho rapidamente trasformato i *Sex Diaries* in una rubrica online (TheSexDiariesProject.com) che è diventata in poco tempo un fenomeno diffuso in tutto il mondo. I lettori aspettavano impazienti l'appuntamento settimanale del lunedì pomeriggio attratti dalla possibilità di sbirciare nella vita sessuale e sentimentale dei vicini per quattro minuti di stuzzicante voyeurismo. Non potete immaginare che caos si scatenava nella mia email se ritardavo.

Sì, troverete molto sesso in questo libro, e tanto la teoria quanto la pratica vi terranno incollati alle pagine. (Tutto si può dire degli italiani, ma non che non sono creativi.) Ma il motivo per cui i *Sex Diaries* sono diventati un simile fenomeno è che non parlano solo di sesso. Vi si trovano tutte le ragioni (emotive, romantiche, fisiche) per le quali ci sentiamo attratti dagli altri, o ci allontaniamo da loro. Le relazioni sono al centro delle nostre vite, e il sesso ne è lo strumento principale, ma è molto difficile riuscire a confrontare davvero le nostre esperienze con quelle

di chi ci sta attorno. Ed è per questo che leggere queste pagine è affascinante: spesso si scopre una storia molto simile alla nostra che ci permette di guardare da una nuova prospettiva le scelte che abbiamo fatto.

Soltanto conoscendo la vita sessuale di altre donne possiamo sentirci autorizzate a imitarle. Dovrei ben saperlo: quando ho cominciato a curare la rubrica, la mia vita personale era dominata dalla paura (ero una quasi-trentenne che languiva di desiderio). Migliaia di diari e qualche partner più tardi la mia esistenza è diventata più consapevole e appagante, grazie soprattutto all'influenza dei diaristi che mi hanno messo di fronte opzioni e prospettive audaci che altrimenti non avrei mai preso in considerazione. Sono rimasta piuttosto colpita nello scoprire persone che vivevano stabilmente relazioni di cui non avevo mai immaginato l'esistenza, ben lontane dal percorso appuntamento-fidanzamento-matrimonio-figli-eternità che la società ci prescrive.

Per raccogliere i diari di questo libro ho collaborato con Style.it. Tutto ciò che leggerete viene dai testi inviati al sito, salvo qualche piccola correzione per chiarire il senso e sintetizzare. I diari sono anonimi e ho preferito rendere alcuni dettagli ancora più vaghi: per esempio un «fornaio» potrebbe essere diventato un «negoziante» o un «piccolo im-

prenditore», ho omesso o cambiato il nome di città o aziende, e ovviamente ho cambiato tutti quelli propri. Ma ogni fatto riportato resta esatto.

L'esperienza di ritagliarmi per qualche giorno un posticino nella mente di migliaia di persone ha cambiato la mia vita. Potrei quasi dire che i diari sono un corso intensivo di autorealizzazione. Le diariste che hanno saputo affrontare con onestà i problemi della loro relazione non hanno alcun senso di colpa e sprizzano autostima sotto ogni punto di vista. E non importa che abbiate partecipato al *Sex Diaries Project* come scrittori o lettori: in ogni caso potrete godere dell'incredibile crescita personale che deriva dal penetrare in un vasto campionario di stili di vita attraverso gli occhi dei loro protagonisti. Forse un lampo di improvvisa comprensione rischiarerà la vostra idea della sessualità, o vi lascerete ispirare da uno dei tanti modi in cui le persone si uniscono in una comunione di anime e corpi. Se non siete felici dove siete, un'occhiata ai *Sex Diaries* potrebbe, perché no, cambiare radicalmente i vostri piani.

Libri come questo toccano un nervo scoperto. State per leggere le vite intime di persone le cui scelte potrebbero essere molto diverse dalle vostre. Ogni volta che avrete un sussulto, chiedetevi perché.

Potreste scoprire che quel prurito vi piace.

PRIMA PARTE

Quelle che non sanno cosa fare

Tradimenti necessari e inutili provocazioni

26 ANNI, CONVIVENTE, ETERO, BARI

GIORNO UNO

0:54

Sono a letto col mio lui e cazzeggio col telefono. Ovviamente preferirei fare altro. Conviviamo da tre anni, ma dal punto di vista sessuale il nostro rapporto di coppia è un disastro. Mi distraggo con un libro che mi soddisfa più di lui.

10:17

Seduta alla scrivania dell'ufficio penso che siamo in piena primavera. Fa caldo e non ho più voglia di lavorare. Oggi mi aspetta una giornata diversa! Torno dai miei per tre giorni, tre giorni in cui sarò ufficialmente single. Stasera ho proprio voglia di uscire e divertirmi. Sì, ma con chi?

18:20

Oggi ho chiuso a chiave la porta dell'ufficio e l'ho preso in bocca a L., il mio responsabile. Lui sì che

mi piace tanto, è il mio tipo ideale. Spero che stasera mi chieda di uscire. Vorrebbe una storia con me, ma adesso non ho proprio voglia di avventurarmi in un'altra storia seria e soprattutto in un'altra convivenza.

GIORNO DUE

11:36

Ieri sera mi ha chiamata L. Siamo usciti e abbiamo fatto l'amore in macchina per quasi due ore. Siamo rimasti abbracciati a guardarci negli occhi e ho avuto una strana sensazione: ho pensato che con lui potrei anche fare sul serio, che potrebbe essere il padre dei miei figli. Al tempo stesso però qualcosa in lui non mi convince.

GIORNO TRE

10:22

Riprendo il diario dopo un paio di giorni di pausa. Purtroppo il mio weekend da single è finito. Anche ieri sera sono stata con L. Avevamo tanta voglia di baciarci, ma c'era anche un suo amico che non sa niente di noi e conosce anche il mio fidanzato. Già, il mio fidanzato… oggi torna a casa anche lui. Speriamo che il fine settimana l'abbia risvegliato un po'

perché io davvero non reggo più la sua passività. Il mio ultimo approccio con lui è stato un fallimento. Non lo facevamo da quattro giorni, allora ho cominciato a masturbarlo per vedere se rispondeva alle mie provocazioni. Niente da fare: aveva sonno e si è infastidito. Io mi sono offesa e mi sono girata dall'altra parte del letto. Lui si è finto dispiaciuto, ma dopo neanche cinque minuti era lì che russava. Per fortuna che c'è L. Se smettesse di desiderarmi non mi sentirei più donna! Domani lo rivedo in ufficio. Forse dovrei accettare la sua proposta e avere una storia con lui alla luce del sole, magari andare a convivere. Non sarebbe solo una vita di sesso sfrenato: abbiamo così tanti interessi in comune. Però l'idea di un'altra convivenza mi uccide. Io vorrei tanto sposarmi, avere dei figli… insomma vorrei una famiglia. Non voglio saltare di convivenza in convivenza!

10:48

Se tornassi indietro non accetterei la proposta di convivenza del mio fidanzato. L'ho fatto perché lui giurava che così le cose fra di noi sarebbero migliorate, invece eccomi qua: tre anni sotto lo stesso tetto e tutto è peggio di prima. Questa convivenza doveva essere una fase per prepararsi al matrimonio, e adesso mi ritrovo a sognare di metter su famiglia con il mio amante. Se solo avessi la forza di lasciare il mio

fidanzato! Ma non ci riesco: è un bravo ragazzo, so che non mi tradirebbe mai, mi fa star tranquilla, mi riempie di affetto e di parole dolci ogni giorno. Il problema è che io metto il sesso al primo posto e il suo disinteresse nei miei confronti mi sta facendo impazzire. Due anni fa gli ho addirittura proposto di andare da uno psicologo insieme, ma lui mi ha rassicurato: «È un problema passeggero, lo risolveremo insieme. Basta stimolarsi un po' a vicenda…». E così mentre io lo stimolo lui attacca a russare. Quando mi sento rifiutata non ho più nessuna voglia di essere provocante, non mi sento più attraente ai suoi occhi e allora cerco di esserlo agli occhi degli altri.

GIORNO QUATTRO

9:14

Non mi piace l'idea che qualcuno possa pensare che sia una ragazza facile. È vero, do grande importanza al sesso, ma questo non vuol dire che non vorrei una famiglia e un marito che mi desideri ogni giorno. La mia non è perversione, è solo un grande bisogno di intimità che al momento il mio ragazzo mi nega continuamente. Anche l'altra sera ne ha fatta una delle sue. Ho cominciato a masturbarlo per farlo eccitare. Tutto stava andando per il verso giusto, ma quando gli ho detto che avevo ancora qual-

che macchiolina di sangue si è allontanato e non ha voluto continuare. Uno di questi giorni lo mollo.

GIORNO CINQUE

10:52

La mia ultima storia era tutta un'altra cosa. Siamo stati insieme a lungo e facevamo l'amore ogni giorno. Sembravamo due conigli. Oggi invece sono fidanzata con la frigidità fatta persona. Come mai? Chissà, forse avrò trovato tanti stronzi prima di lui. Però il problema resta: con lui non sto bene. Devo prendere una decisione, fare la prima mossa.

GIORNO SEI

9:40

Riprendo il diario dopo una lunga pausa. Sono stati giorni importanti. Alla fine ho trovato il coraggio di essere onesta con il mio ragazzo: gli ho confessato il mio tradimento. È stata dura, ma non sono pentita né delle mie parole né delle mie azioni. E questo un po' mi spaventa.

18:58

Mi ha appena chiamato un amico. L'ho conosciuto per caso su Messenger e ci scriviamo ormai da cinque anni. Di me sa tutto e adesso vorrebbe

incontrarmi di persona. Dice che gli piaccio tanto, che sono il suo sogno erotico. A me però non va di vederlo, non voglio complicarmi la vita. E poi se voglio farmi una bella trombata so benissimo a chi rivolgermi.

19:15

Parli del diavolo e spuntano le corna. Non appena ho messo giù il telefono mi ha chiamato L., che è in viaggio per lavoro. Gli ho detto che avevo una gran voglia di scoparlo e lui è letteralmente impazzito. Ha risposto che non appena rientrerà mi farà godere tantissimo. Ecco, questo è il mio uomo ideale. Uno che sa essere PORCO, uno che si eccita al pensiero di avermi tutta per sé. Eppure non sono sicura di amarlo. Di certo non amo più il mio fidanzato, ma forse non sono neanche pronta a far sul serio con L. In fatto di amore ho solo una certezza: il grande amore della mia vita è mio padre. È l'unico che mi capisce e rispetta le mie scelte. Adora mia madre, anche adesso che sono separati: nessun'altra donna riesce a fargliela dimenticare. Fino a quando sono stati insieme, i miei hanno sempre avuto una grande intesa a letto. Una sera se la stavano spassando talmente tanto che li sentii gridare. Confesso che sulle prime rimasi un po' schifata, ma alla fine mi sentii molto felice per loro. Pensai: «Deve essere bellissimo trovare un uomo che ti fa gridare di piacere

dopo tutto quel tempo passato insieme». Rinuncerei a tutto pur di amare e trombare tanto anche dopo anni di matrimonio. E invece sono qui che perdo tempo con un uomo piatto, monotono. Anche stasera solita routine: cena, tv e poi a letto. Per dormire, naturalmente. Ieri un altro fiasco: mi ha bloccato mentre gli facevo una sega perché mi vede diversa. Da quando sa del tradimento trova che il mio sguardo si sia spento.

GIORNO SETTE

11:10

Voglia di lavorare zero! Penso a come potrebbe essere il mio futuro con L. Lui caratterialmente è molto simile al mio ex: ha la stessa voglia di scopare. In più ha qualcosa di mio padre e io sarei felicissima se i miei figli avessero la fortuna di avere un padre come il mio. Il mio fidanzato invece sarebbe un papà noioso. Non c'è niente che lo smuova. Anche quando lo provoco a parole, lui non raccoglie mai la sfida. Più di una volta, dopo uno dei miei mille approcci frustrati, l'ho invitato a tradirmi, nella speranza che qualcuna gli accendesse la passione e tornasse porco da me. La mia era una provocazione disperata, una dimostrazione che avrei fatto di tutto pur di recuperare il nostro rapporto.

Ora abbiamo capito che non ci sono soluzioni. Siamo consapevoli e rassegnati.

13:16

Che confusione! Il mio compagno mi ha dedicato una canzone, ma è la stessa che mi dedica spesso L. Ma perché mi rende sempre le cose difficili? Non scopiamo da due settimane e mi dedica canzoni d'amore?

18:28

L'idea di un futuro con il mio compagno è sempre più improbabile. A pranzo abbiamo litigato tanto e gli ho detto che è inutile continuare così. Mi dispiace per lui, ma per me è arrivato il momento di cambiare aria. Penso che presto darò una svolta alla mia vita. Magari trovo un altro lavoro e chiudo anche con L. Oppure continuo a lavorare con lui e cominciamo una storia vera e propria. Non faccio altro che pensare a queste cose tutto il giorno… sono esausta! A volte sono così confusa che non so più cosa voglio! Forse mi servirebbe andare da una psicologa o magari mi basterebbe lasciare il mio fidanzato e ricominciare da zero con L. Qualcuno dirà: «Ma perché non provi a star sola?». Ma io da sola non ci so stare!

19:15

A pensarci bene però L. è spesso fuori per lavoro. Convivere con lui sarebbe come mettere continuamente alla prova la mia fiducia. Io passerei troppi

giorni sola in casa e lui sarebbe in giro per l'Italia sempre a contatto con belle ragazze. Quando gli faccio notare questo problema, lui mi rassicura, insiste dicendo che in me ha trovato tutto, ma so che nel profondo non mi fiderò mai di lui. Oggi non mi ha risposto al telefono per un intero pomeriggio.

20:06

Forse la cosa migliore da fare è restare single e aspettare che arrivi il vero principe azzurro. Perché alle favole io ci credo ancora!

La parte di me che lui non conosce

24 ANNI, FIDANZATA, ETERO, BOLOGNA

GIORNO UNO

10:13

Penso alla serata di ieri. Noi due a coccolarci nel letto. Abbiamo fatto l'amore, ma non è più come le prime volte. Intendiamoci: sono felicemente impegnata e questa relazione mi fa stare bene, ma ho paura che questo affievolirsi della passione possa logorare il rapporto. Non temo nulla, se non la quotidianità e la noia che può scaturirne.

13:44

A casa, la prima mezza giornata di lavoro è andata. Ho appena discusso con lui su cosa fare per il mio compleanno. Neanche quando parliamo di queste piccolezze riesce a mettere da parte la sua mania di stare al centro delle cose. Quanto odio il suo egoismo! Finge di suggerirmi l'idea che farebbe al caso mio, anche se in realtà non fa altro che pi-